



Lugo, progetto comunale Tanti edifici da sistemare

Si cercano strategie tra pubblico e privati per studiare la funzione di 'contenitori' inutilizzati come il grattaciellino, il primo piano del Pavaglione e l'ex fabbrica Venieri. Probabile un concorso di idee

■ Servizio a pagina XV

CARLINO 30/1/07

«Facciamo rivivere gli edifici, dal grattaciellino all'ex Venieri»

Progetto del Comune sui 'contenitori' inutilizzati

FORSE NON TUTTI lo sanno, oppure non ci hanno mai pensato, ma in centro a Lugo ci sono parecchi edifici che, per svariati motivi, sono da tempo vuoti e inutilizzati, ma che sarebbero degni di un'adeguata destinazione d'uso.

Proprio per dare la giusta funzione a questo edifici, alcuni pubblici ed altri privati, il Comune di Lugo sta lavorando ad un progetto che, in sostanza, ridisegnerà il centro cittadino per quanto riguarda la destinazione di questi 'contenitori' vuoti, assegnando a ciascuno una propria funzione.

«Il progetto è finalizzato ad individuare strategie comuni tra ente pubblico e proprietari privati — spiega il sindaco Raffaele Cortesi — con l'obiettivo di rendere più funzionali e vitali queste strutture, anche provvedendo a risistemarle o ristrutturarle. Lo stesso restauro di Palazzo Ceccoli Locatelli, realizzato da privati e inaugurato domenica, rientra in questo tipo di strategia, che intendiamo portare avanti con un'apposita impostazione progettuale, che presto presenteremo con una serie di iniziative

pubbliche e che probabilmente vedrà anche un concorso di idee». Quali sono i 'contenitori' che il progetto prenderà in considerazione? «Ce ne sono molti — prosegue il sindaco — per quanto riguarda quelli privati c'è l'edificio dell'ex Banca del

Monte, su cui la proprietà sta già portando avanti un progetto di ristrutturazione e nuova destinazione d'uso, poi c'è il 'grattaciellino' di piazza Cavour, attualmente vuoto, ma in vista di ristrutturazione. E ancora, l'edificio della Banca di Romagna che ospita il Circolo Lughese, ma che nei piani superiori è vuoto; poi, su via Acquacalda, lo stabile dell'ex fabbrica Venieri. Tutti edifici che, con la collaborazione dei privati, potranno tornare pienamente a far parte della vita della città, con un loro specifica funzione».

Quanto agli stabili pubblici, «attualmente c'è il primo piano del Pavaglione, che è vuoto, ma al quale stiamo pensando di dare un'adeguata destinazione, ovviamente provvedendo anche ai dovuti interventi di ristrutturazione». A questo proposito, circola da tempo l'ipotesi che al primo pia-

no del Pavaglione possa nascere un Museo del Santino e dell'arte sacra in genere. «E' un'ipotesi a cui stiamo lavorando. Di certo abbiamo già individuato la destinazione della parte tuttora inutilizzata dell'ex convento del Carmine: sarà una destinazione culturale, in quanto lì verrà allestita la pinacoteca che finora è mancata a Lugo, uno spazio espositivo e anche l'ampliamento della biblioteca comunale. I lavori per la ristrutturazione di questa parte dell'edificio sono già in corso, mentre un'altra parte è già stata ristrutturata e attualmente ospita il liceo classico e linguistico: ma con l'ampliamento del liceo scientifico, queste scuole 'traslocheranno' nei nuovi spazi su viale Orsini, dunque si verrà a disporre di ulteriore spazio. Poi c'è la Rocca, che dispone ancora di vari spazi, la cui destinazione verrà appunto individuata attraverso il progetto a cui stiamo lavorando».

Del resto, la Rocca è in sostanza 'un cantiere aperto', a cui ogni anno il Comune destina 500mila euro per lavori di ristrutturazione, che portano via via a creare nuovi spazi di utilizzo pubblico. Dunque, nel centro di Lugo, lo spazio non manca: ora non resta che trovare il giusto ruolo per ciascuno di questi 'contenitori'.

Lorenza Montanari



PINACOTECA Una parte dell'ex convento del Carmine, attualmente inutilizzata, sarà destinata ad ospitare uno spazio espositivo per la raccolta di quadri comunale

La centrale dell'Unigrà comincia a prender forma

Iniziati i lavori per la costruzione dell'impianto

CANTIERE
Camion e ruspe al lavoro in via Gardizza per la costruzione della centrale elettrica



CARLINO 30/1/07

CARLINO 30/1/07

All'Unigrà avviata la realizzazione dei capannoni che ospiteranno la centrale elettrica

A Conselice sta piano piano prendendo forma l'impianto per la produzione di energia che utilizzerà olii vegetali

■ Servizio a pagina XVI

Cantieri copernicani

LUGO - Dalle 7.30 alle 18 via Copernico a Lugo resterà chiusa al traffico veicolare nel tratto compreso tra le vie Piratello ed Edison, per consentire lavori di allaccio alle reti del gas e dell'acquedotto. Nel frattempo, Hera Ravenna procederà alla manutenzione straordinaria della rete idrica, lungo la stessa via, con la momentanea sospensione della distribuzione dell'acqua dalle 9 alle 13, dal civico 18 al 30 e dal 19 al 21. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo lavorativo. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Urp e comunicazione del Comune di Lugo, in largo Rellencini, oppure telefonare al numero 0545-38444.

TRANSITANDO per via Gardizza, nei pressi di Conselice, è impossibile non notare in questi giorni i camion, i mezzi meccanici e gli operai al lavoro in uno spiazzo a fianco dello stabilimento Unigrà. Si tratta del 'famoso' cantiere installato per realizzare la centrale elettrica alimentata a olio vegetale, un'opera di cui si è parlato tantissimo dalla primavera del 2006 e che piano piano sta cominciando a prendere forma. I lavori sono iniziati da circa tre settimane e in questo primo 'stralcio' si stanno realizzando le opere 'edili', cioè, spiega l'amministratore delegato di Unigrà, Gianmaria Martini, «fondamenta e basamenti per i due capannoni che costituiranno la centrale vera e propria. Un capannone ospiterà i motori per la produzione di energia elettrica, il secondo invece l'impianto per la pulizia degli olii vegetali che sa-

ranno quindi preparati per essere utilizzati poi come carburanti della centrale».

Terminata questa fase del cantiere, «contiamo, circa fra due mesi, di cominciare a montare gli impianti, che arriveranno a Conselice — prosegue Martini — da varie parti d'Italia: le turbine da Genova, la caldaia da Padova, una parte dei motori da Ravenna e una parte, l'alternatore, giungerà da molto più lontano e cioè dalla Finlandia». Una volta quindi ottenuti tutti i permessi, dalla Valutazione di impatto ambientale della Regione alla concessione edilizia dal Comune, l'azienda conselicese ha subito dato il via ai lavori, anche se ci sono oppositori a questo progetto che hanno annunciato di continuare la loro protesta, fino

ad arrivare al ricorso al Tar.

«Ma se ci verranno chieste ulteriori verifiche tecniche — dichiara l'amministratore delegato di Unigrà — siamo a disposizione, perché siamo sereni sulla qualità del nostro progetto, passato al vaglio della Conferenza dei servizi, dopo un esame durato alcuni mesi».

I lavori, aggiunge poi Martini, «stanno procedendo secondo la tabella di marcia prevista e quindi, se non ci saranno intoppi di sorta, contiamo di rispettare i tempi che avevamo dichiarato una volta terminato l'iter dei permessi. Pensiamo quindi di terminare la costruzione della centrale elettrica al massimo in un anno dal via ai lavori e quindi entro la fine di questo 2007».

Luca Suprani

MARTINI
«Tra circa due mesi arriveranno motori, caldaia e turbine»

«Un luogo di pace»

Il sindaco Cortesi colpito da São Bernardo

30/1 CARLINO

LUGO. Don Leo Commissari, il missionario lughese che partì per São Bernardo del Brasile dalla parrocchia di Santa Maria alla fine degli anni Settanta, che è stato ucciso otto anni fa, predicava e praticava pace, giustizia e lavoro. E' questo che ha ricordato a São Bernardo, anche a nome dei sindaci di Lugo, di Castelbolognese e di Dozza, il sindaco di Imola, Martignoli, alla festa per il decennale della nascita della scuola di formazione professionale, che con i suoi diciassette mila ragazzi che sino ad oggi l'hanno frequentata, "produce" al lavoro.

«Senza lavoro - ha detto

Martignoli - non c'è giustizia e senza giustizia, non ci sarà mai pace». E per questo che la scuola Commissari, diretta dall'istituto Sacro Cuore di Lugo, è un centro internazionale di pace. Alla manifestazione, che è stata l'occasione per la prima visita del sindaco di Lugo a São Bernardo, la presenza di Padre Leo si è sentita fortissima. Gli imprenditori premiati nel corso della festa dei dieci anni, non hanno raggiunto e superato un determinato livello di fatturato, ma attuato, più di altri, i tredici principi, ancorati all'etica, alla solidarietà e all'uguaglianza nei diritti e nei do-

I lughesi continueranno ad aiutare i bambini di São Bernardo



veri. Come raccontato nei giorni scorsi dallo stesso Raffaele Cortesi, il sindaco di Lugo ha visto direttamente cosa i suoi cittadini abbiano contribuito a fare in questi

ultimi venticinque anni: un centro di pace internazionale, la nascita di una nuova economia. Per questo ha detto che Lugo continuerà ad aiutare São Bernardo.

Viabilità. Ma l'assessore Valgimigli replica: «Non si può fare la rotonda, non c'è abbastanza spazio»

«La zona della stazione è pericolosa»

Petizione dei cittadini a causa dei tanti incidenti stradali

30/1 CARLINO

Lugo. Promossa una petizione per la sicurezza stradale in prossimità della Stazione ferroviaria.

L'incidente, verificatosi martedì scorso, con serie lesioni ad un pedone mentre attraversava le strisce pedonali di Piazzale Pascoli, per accedere alla stazione ferroviaria, ha riportato alla ribalta il delicato problema della sicurezza. Nel caso specifico se ne sono fatti carico i responsabili del comitato pendolari, promuovendo una raccolta di firme, in un documento, da inviare una volta terminata la sottoscrizione (aperta con la firma di Yuri e Luigi Rambelli, esponenti di primo piano di Legambiente) al sindaco, all'assessore competente ed al comando dei vigili urbani di Lugo.

Il testo della petizione afferma che «I cittadini allarmati per il ripetersi di incidenti stradali nei pressi della stazione ferroviaria a danno di pedoni e ciclisti, chiedono che il comune di Lugo si attivi per migliorare le condizioni di attraversamento di viale Orsini. In particolare si sottolinea la necessità di proteggere con appositi dossi, le strisce pedonali esistenti, per rallentare la velocità degli automobilisti e costringerli a dare la precedenza ai pedoni, come è loro diritto secondo il codice della strada». I promotori (tra essi anche l'esponente dei Verdi Angelo Ravaglia) al fine di salvaguardare le centinaia di persone, che per ragioni di studio e di lavoro, usufruiscono quotidianamente del treno, chiedono inoltre alle istitu-

zioni una migliore protezione di quello spazio, sede di incrocio tra Viale Orsini, Viale Rossini, Viale degli Orsini, magari realizzando una rotondina, proteggendo soprattutto i passaggi pedonali, dotandoli di apposite segnalazioni luminose.

«In quel tratto di strada non è possibile realizzare dei dissuasori di velocità - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Secondo Valgimigli - perché è una zona di passaggio delle ambulanze e purtroppo non si può nemmeno realizzare una rotonda perché non c'è spazio a sufficienza. L'unica cosa che possiamo fare è aumentare l'illuminazione dei due attraversamenti pedonali. Cosa che faremo quando ristruttureremo le piste ciclabili di viale Orsini». (a.r.g.)

Allarme dei sindacati: qualità messa in pericolo dalla riorganizzazione del settore

Lugo, tagli all'ospizio Sassoli

Bilancio in perdita: a rischio ottomila ore di assistenza

LA VOCE 30/1/07

LUGO - Sindacati con gli occhi puntati verso la casa di riposo Sassoli di Lugo. A preoccupare i confederali sono i contorni, ancora poco definiti, dell'annunciata riorganizzazione dei servizi di assistenza. "Il prossimo bilancio - spiega Stefania Lusa, di Uil - sarà con ogni probabilità in perdita, e questo ha imposto un progetto di razionalizzazione per rimettere in equilibrio i conti di una struttura decisamente all'avanguardia". Tra le scelte più probabili, quella di rinunciare ai posti non convenzionati per gli anziani per conservare solamente i posti letto in convenzione con il servizio sanitario. Il vero dilemma si concentra sulla qualità dei servizi, unanimemente riconosciuti d'eccellenza: il Sassoli attualmente offre tutta una serie di benefit che favoriscono la qualità di vita e della permanenza dell'anziano. Si va da servizi apparentemente più futili, come parrucchiera e manicure, passando per un'attenzione maggiore alla cura dell'igiene personale, alla possibilità di passeggiate. Con la riorganizzazione tutto questo diviene a rischio, insieme a 8mila ore di assistenza l'anno.

► A pagina 23

Martedì 30

Gennaio 2007

LUGO

LA VOCE 31/1/07

Lugo I sindacati sulla struttura di viale Orsini: "Si perderanno 8 mila ore di assistenza"

Sassoli: l'eccellenza è a rischio

"Il Comune si faccia carico di mantenere alti i servizi"

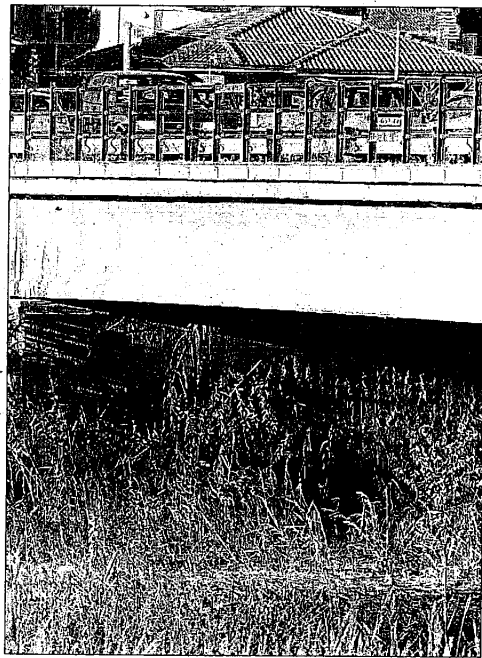
LUGO - Sindacati con gli occhi puntati verso la casa di riposo Sassoli di Lugo. A preoccupare i confederali sono i contorni, ancora poco definiti, dell'annunciata riorganizzazione dei servizi di assistenza. "Il prossimo bilancio - spiega Stefania Lusa, di Uil - sarà con ogni probabilità in perdita, e questo ha imposto un progetto di razionalizzazione per rimettere in equilibrio i conti di una struttura decisamente all'avanguardia". Tra le scelte più probabili, quella di rinunciare ai posti non convenzionati per gli anziani - con standard di qualità paragonabili ad una struttura alberghiera e costi ovviamente maggiori di gestione - per conservare solamente i posti letto in convenzione con il servizio sanitario. "Lipotesi è quella di sfruttare, per i non convenzionati, il San Domenico, l'altra struttura lughese che fa comunque capo al Sassoli". E questa è la parte della riorganizzazione che meno preoccupa i sindacati. Il vero dilemma si concentra sulla qualità dei servizi per la struttura di viale degli Orsini, unanimemente riconosciuta d'eccellenza. "Oltre ai servizi standard, garantiti dalle direttive regionali - sottolinea Alberto Mazzoni di Cgil -, il Sassoli attualmente offre tutta una serie di benefit, di servizi aggiuntivi, che favoriscono la qualità di vita e della permanenza dell'anziano in struttura". Si va così da servizi apparentemente più futili, come quello di parrucchiera e manicure, passando per un'attenzione maggiore alla cura dell'igiene perso-

Lugo Prosegue la raccolta firme dei residenti "Serve una pista ciclabile sul Senio tra Bagnacavallo e il centro città"

Prosegue la raccolta firme lanciata alcuni mesi fa da un gruppo di residenti tra corso Dante, via Argine Senio e Via Confini Levante, con lo scopo di recapitare una missiva in Rocca per richiedere la realizzazione di una pista ciclabile sul ponte del fiume Senio, tra Bagnacavallo e Lugo. In pochi mesi i promotori hanno già raccolto 300 firme, ma ne mancano ancora 200 per poter presentare un progetto al primo cittadino.

LUGO - Non si ferma la raccolta firme per costruire una nuova pista ciclabile fra Lugo e Bagnacavallo, sul ponte del fiume Senio. A lanciare l'appello, alcuni mesi fa, alcuni cittadini lughesi residenti tra corso Dante, via Argine Senio Destro e via Confini Levante. Un'iniziativa sostenuta in prima persona da Emanuele Gianstefani, titolare di un'attività commerciale nel centro città, ma residente proprio nella zona in questione. Obiettivo, quello di ottenere una pista che colleghi le due arterie a ridosso del ponte sul Senio con il corso che conduce verso il cuore di Lugo. "Troppo pericoloso - recita la petizione - percorrere attualmente in sella ad una bicicletta il

tratto di strada incluso tra San Potito, l'argine Senio lato destro, sino a corso Dante. Un tratto di strada scarsamente illuminato, da attraversare su di un ponte stretto e privo di marciapiedi, e dove le auto sfrecciano ad alta velocità". Il traffico intenso della zona alle porte di Lugo, l'accesso da via San Vitale, quello dal quale transitano tutti i veicoli provenienti da Ravenna e Bagnacavallo, metterebbe, dunque, a repentaglio la sicurezza di pedoni e ciclisti: "Non vogliamo essere costretti ad utilizzare l'auto solo per percorrere pochi metri in maniera meno rischiosa - continua la petizione - pertanto chiediamo urgentemente al sindaco Cortesi di intervenire".



In pochi mesi i promotori hanno già raccolto 300 firme, ma ne mancano 200 per presentare un progetto al sindaco

nale, alla possibilità di passeggiate, o altre attività ricreative. Con la riorganizzazione tutto questo diviene a rischio, insieme a sette o otto mila ore di assistenza all'anno. "E' necessario - prosegue Mazzoni - che sia il

Comune di Lugo a farsi carico di questo: se sugli standard minimi intervengono Ausl e Regione, ora l'amministrazione, che non esita ad aumentare l'addizionale Irpef, non può sottrarsi alle sue responsabilità".

Oltretutto, questo della casa di riposo lughese è il primo progetto di riorganizzazione partito in un anno di transizione verso l'Asp, l'Azienda di servizi alla persona, al varo per il 1 gennaio 2008. "Cosa accadrà in

questi mesi?", si domanda Lusa: "La trasformazione può essere positiva, ma non come sommatoria dell'esistente: deve essere un'opportunità per ampliare i servizi, non certo una loro riduzione".

Rosa Matteucci ospite di Caffè letterario domani sera all'Ala d'Oro

Una cognizione del dolore al femminile

LA VOCE 31/1/07

LUGO - Intriganti pagine di letteratura si offrono, a lughesi e non, in occasione dell'appuntamento di Caffè letterario di domani sera. Dalle 20.45, la sala conferenze dell'hotel Ala d'Oro di via Matteotti, ospiterà la presentazione dell'ultima fatica di Rosa Matteucci, "Cuore di Mamma", edito da Adelphi lo scorso anno. La scrittrice, che sarà presente all'incontro, possiede la rara capacità di giustapporre e sovrapporre il pathos e il grottesco: è per questa via che raggiunge un'accorata, lancinante percezione di quel fondo oscuro e doloroso che sta dietro a tutto. Dopo aver narrato in "Lourdes" e "Liberata la Karenina che è in te", due ribellioni di

donna, con questo romanzo, Rosa Matteucci conclude, probabilmente, la sua trilogia di dolore al femminile. Questa volta, la protagonista, Luce, è una quarantenne, lasciata dal marito, alle prese con una vecchia madre bisbetica. In tutta la drammatica rappresentazione del rapporto madre figlia, con grande sorpresa i nodi saranno sciolti e recuperati in un finale davvero sorprendente. Rosa Matteucci è nata a Orvieto e vive a Genova. Con "Lourdes" (del 1998) ha ottenuto il riconoscimento per l'opera prima del Premio Bagutta e del premio Grinzane Cavour. Presenta l'incontro, Marco Sangiorgi. Al termine, come da tradizione, spazio alla de-



L'Ala d'Oro di via Matteotti continua a proporre intriganti pagine di letteratura con la rassegna di Caffè letterario

gustazione, con i vini della cantina Niedermayer di Cornaiano (Bz). Il prossimo appuntamento di Caffè letterario è in program-

ma per venerdì, in compagnia di Roberto Barbolini e del suo ultimo libro "Uomini in cenere", edito da Mondadori.

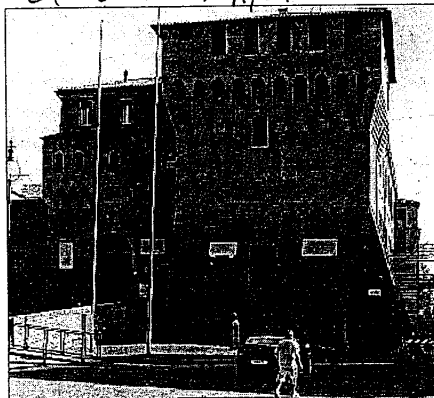
IN ROCCA

Il mondo politico lughese celebra la Giornata della Memoria

Il Consiglio comunale ricorda la Shoah

LUGO - Anche il Consiglio comunale di Lugo celebra la Giornata della Memoria, dedicata al ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. Giovedì alle 20.45, nella sala della Rocca, i lavori saranno aperti da Alberto Pagani, presidente del Consiglio comunale. A seguire, la proiezione di alcuni lavori multimediali curati dagli studenti della città e gli interventi dei capigruppo consiliari e del sindaco, Raffaele Cortesi. Il Consiglio comunale proseguirà con gli ordini del giorno, dedicati in gran parte alla discussione della manovra di bilancio 2007.

LA VOCE 30/1/07



Giovedì seduta straordinaria in Rocca